DAL MONDO

Messico nel caos dopo la morte di “El Mencho”: almeno 26 morti, scuole chiuse e partite sospese

di **Maria Ylenia Manzo** · 23 febbraio 2026, 21:51

Il Messico precipita in una nuova ondata di violenza dopo l’operazione che ha portato all’uccisione di Nemesio Oseguera Cervantes, detto “**El Mencho**”, capo del **Cártel Jalisco Nueva Generación** (Cjng). Il bilancio provvisorio parla di almeno 26 morti, tra cui una donna incinta e 17 agenti delle forze dell’ordine, oltre a 27 arresti.

Le violenze si sono estese in diversi Stati, con blocchi stradali, autobus incendiati e scontri armati. In **14 distretti** sono state chiuse le scuole, sospese partite di calcio e molte compagnie aeree hanno cancellato o rinviato voli verso il Paese. La **Farnesina** monitora la situazione e invita gli italiani presenti a limitare gli spostamenti. La presidente **Claudia Sheinbaum**ha lanciato un appello alla calma, mentre dagli Stati Uniti è arrivato un sostegno esplicito all’operazione.

Individuato grazie a un infiltrato

Secondo quanto riferito dal ministro della Difesa, generale **Ricardo Trevilla**, “El Mencho” è stato localizzato nella località di Tapalpa, nello Stato di Jalisco, grazie a un infiltrato introdotto nella cerchia di conoscenti della sua amante.

“Abbiamo approfondito le relazioni di El Mencho fino a individuare un’amante. È stato infiltrato un uomo e abbiamo avuto conferma della sua presenza a Tapalpa. Il 21 febbraio abbiamo pianificato l’operazione e il 22 febbraio abbiamo dato il via”, ha spiegato Trevilla in conferenza stampa. Il boss sarebbe rimasto gravemente ferito mentre tentava di fuggire nella selva con i suoi uomini. Le autorità hanno deciso di trasferirlo a Città del Messico, anziché a Guadalajara, per ragioni di sicurezza.

Allarme sicurezza a Guadalajara in vista dei Mondiali

Le violenze hanno acceso i riflettori su **Guadalajara**, capitale dello Stato di Jalisco, che dovrebbe ospitare a giugno quattro partite della prossima Coppa del Mondo. Tra gli incontri in calendario figurano una gara del Messico e Uruguay-Spagna.

Secondo il media sportivo Claro Sports, la Fifa sarebbe stata contattata per chiarimenti, senza rilasciare dichiarazioni ufficiali. Filtra però preoccupazione. Anche le partite di playoff previste allo stadio Akron a marzo — Nuova Caledonia-Giamaica e la successiva contro la Repubblica Democratica del Congo — sarebbero in fase di valutazione.

Rimossi la maggior parte dei blocchi stradali

Il gabinetto di sicurezza del governo messicano ha comunicato che la maggior parte dei blocchi stradali è stata rimossa e le principali autostrade sono state riaperte dopo gli scontri. Solo nello Stato di Jalisco si erano registrati **65 blocchi**, tra strade federali, statali e arterie urbane principali. Dopo l'operazione, presunti membri di gruppi criminali organizzati hanno dato alle fiamme autobus e veicoli, erigendo barricate e ingaggiando conflitti a fuoco con le forze dell'ordine.

Casa Bianca: "Fornito supporto di intelligence"

Da Washington è arrivata la conferma del coinvolgimento americano. La portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, ha dichiarato che "gli Stati Uniti hanno fornito supporto di intelligence al governo messicano" nell'operazione che ha portato all'eliminazione del boss. "El Mencho era un obiettivo di alta priorità per i governi messicano e statunitense, come uno dei principali trafficanti di fentanyl verso il nostro Paese", ha affermato. Ha inoltre ricordato che il presidente Donald Trump ha designato il Cjng come organizzazione terroristica straniera.

Secondo la Casa Bianca, nell'operazione sono stati uccisi altri tre membri del cartello, tre sono rimasti feriti e due arrestati. "Gli Stati Uniti garantiranno che i narcoterroristi che inviano droghe letali verso la nostra patria siano costretti a subire la giustizia che meritano", ha aggiunto Leavitt, ringraziando l'esercito messicano per la cooperazione. La morte di "El Mencho" rappresenta un colpo durissimo al cartello di Jalisco, ma il prezzo immediato è stato un'escalation di violenze che mette in discussione la sicurezza interna del Paese e riaccende i timori sulla capacità dello Stato di contenere le reazioni delle organizzazioni criminali.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/02/23/messico-nel-caos-dopo-la-morte-di-el-mencho-almeno-26-morti-scuole-chiuse-e-partite-sospese/

© 2026 Istituzioni24